



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2023

Disegni di legge e relazioni N. 61

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 (CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE), E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI COMUNALI

- presentato dai Consiglieri regionali Dello Sbarba, Foppa, Staffler, Coppola e Zanella -

Relatore:
Denis Paoli
Presidente della Commissione

Bolzano, 18 maggio 2023

R e l a z i o n e

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 16 febbraio 2023 e 18 maggio 2023, il **Disegno di legge n. 61**: Modifica della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e successive modificazioni, in materia di pubblicazione delle deliberazioni comunali (*presentato dai Consiglieri regionali Dello Sbarba, Foppa, Staffler, Coppola e Zanella*).

SEDUTA DEL 16 FEBBRAIO 2023

Presenza alla seduta l'Assessore regionale Lorenzo Ossanna.

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento interno, in riferimento al disegno di legge in questione è pervenuto il solo parere (negativo con osservazioni) del Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento (prot. C.R. n. 730 del 14 febbraio 2023).

Il Presidente comunica inoltre che, seduta stante, è stato depositato un emendamento a firma del Consigliere Dello Sbarba (prot. C.R. n. 784/Comm. del 16 febbraio 2023).

Il Presidente invita poi il Consigliere Dello Sbarba, primo firmatario del disegno di legge, ad illustrare l'iniziativa legislativa.

Il Consigliere Dello Sbarba riferisce che si è constatato che i vari comuni registrano casistiche diverse per quanto riguarda la pubblicazione delle deliberazioni comunali: alcuni comuni pubblicano per dieci giorni, altri a tempo indeterminato.

Sul punto il Consigliere Dello Sbarba ricorda quanto prevede la normativa sulla trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 e informa che i comuni hanno istituito anche l'albo digitale, dal quale è possibile scaricare i vari atti, ma con situazioni diverse da comune a comune.

Il Consigliere Dello Sbarba riferisce poi di aver posto la questione nel 2022 sia in sede di Consiglio regionale che di Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano. Per quanto riguarda il primo - prosegue il Consigliere - l'Assessore regionale competente (Assessore Ossanna) ha mostrato apertura alla proposta, facendo però presente che per ottenere il risultato richiesto occorre una modifica al codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (legge regionale 3 maggio 2018, n. 2); per il secondo - ricorda il Consigliere - il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano ha aperto a possibili proposte in materia, pur rilevando che i comuni ottemperano all'obbligo giuridico di cui all'articolo 183, comma 1, del codice degli enti locali nel momento in cui la deliberazione viene pubblicata sull'albo telematico per dieci giorni consecutivi. Il Consigliere Dello Sbarba evidenzia che da qui nasce l'iniziativa legislativa in questione, come riportato nella relazione della stessa.

Il Consigliere Dello Sbarba illustra altresì ratio e finalità dell'emendamento sopraccitato, che nasce dall'esigenza di tener conto di quanto disposto dal comma 5 del richiamato articolo 183 del codice degli enti locali, per cui entro il periodo di pubblicazione, ogni cittadino può presentare alla giunta comunale opposizione a tutte le deliberazioni. Il Consigliere riferisce che l'emendamento è stato predisposto anche alla luce delle osservazioni formulate dal Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento. Il Consigliere evidenzia quindi che con il disegno di legge e con l'emendamento citato si divide il tema della pubblicazione per fini di trasparenza - per la quale con il disegno di legge si prevede la pubblicazione a tempo indeterminato, togliendo i limiti attualmente previsti dalla normativa in questione - da quello collegato ai termini per la presentazione di opposizione (dove, con l'emendamento, si inserisce un termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione). In tal modo - prosegue il Consigliere - per informazione e trasparenza verso i cittadini e per una pubblica amministrazione più vicina ai medesimi, la trasparenza diventa a tempo indeterminato. Il Consigliere rileva che con ciò si evidenzia la disponibilità al confronto.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Interviene il Consigliere Marini riferendo di appoggiare la proposta, perché effettivamente nella ricerca delle delibere comunali ci sono delle difficoltà; pertanto - chiarisce il Consigliere - se si

vuole attuare i principi della trasparenza, che sono stati rafforzati attraverso interventi normativi statali, occorre aumentare la trasparenza anche a livello del codice degli enti locali. Il Consigliere chiede poi se vi sono delle statistiche sull'esercizio del diritto di opposizione. Per quanto riguarda invece il parere del Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento, dove si fa riferimento a delle possibili problematiche connesse alla gestione tecnologica di sistemi informatici, il Consigliere riferisce di credere che nel 2023 queste problematiche possano essere superate. Il Consigliere evidenzia che il problema è avere anche facilità di ricerca degli atti e che ogni comune utilizza un proprio sistema, dove è difficile navigare all'interno degli atti.

Segue l'intervento della Consigliera Rieder, la quale dichiara di appoggiare la proposta e di votare a favore della stessa, ritenendo altresì interessante sentire la posizione del Consiglio dei comuni di Bolzano, visto che lo stesso Consigliere Dello Sbarba ha fatto riferimento ad un intervento in questa direzione da parte del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano. La Consigliera richiama anche la tematica del rispetto della normativa privacy connessa alla pubblicazione delle deliberazioni.

Sul punto, il Consigliere Marini riferisce che la Giunta provinciale di Trento ha scelto per i tempi di pubblicazione un periodo non superiore a cinque anni e poi, di anno in anno, sono di volta in volta oscurate le deliberazioni che riguardano l'anno solare che precede i cinque anni. Il Consigliere, riallacciandosi al citato parere del Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento, riferisce che per i tempi massimi di pubblicazione si potrebbe ragionare in tal senso pure per l'iniziativa legislativa in esame.

Anche la Consigliera Mair si dichiara a favore del disegno di legge in esame e riferisce di richiamarsi a quanto già espresso sul punto dalla Consigliera Rieder. La Consigliera Mair ricorda inoltre che in passato c'erano stati dibattiti sulla pubblicazione delle deliberazioni della Giunta provinciale, mentre ora la pubblicazione avviene regolarmente e senza difficoltà: pertanto, la stessa riferisce di pensare che ciò potrebbe avvenire anche per i comuni. In relazione alla normativa privacy, la Consigliera rammenta che già ora la pubblicazione avviene nel rispetto della normativa e pertanto la stessa Consigliera si dichiara a favore, trovando altresì che ciò sia un punto a favore della trasparenza e della vicinanza alla popolazione.

L'Assessore regionale Ossanna richiama l'ordine del giorno al disegno di legge n. 54/XVI (approvato nel dicembre 2022), cui faceva riferimento il Consigliere Dello Sbarba, per ricordare che la Giunta regionale intenderebbe dar seguito all'impegno lì previsto, di verificare i passaggi necessari affinché tutte le deliberazioni comunali non soggette a disposizioni relative alla privacy siano pubblicate in formato digitale per un periodo di durata non inferiore a cinque anni. L'Assessore rileva che l'intenzione sarebbe quella di introdurre nel disegno di legge di assestamento 2023 una modifica alla legge regionale n. 10 del 2014 sulla trasparenza, per prevedere l'obbligo per i comuni di mantenere la pubblicazione delle proprie deliberazioni per cinque anni, nel rispetto delle norme in materia di privacy e del diritto all'oblio, ciò però a decorrere dal 2024, al fine consentire agli stessi di adottare i propri programmi informatici. L'Assessore riferisce che in materia comunque già ora è prevista la facoltà dei comuni di mantenere la pubblicazione delle deliberazioni per cinque anni e che con l'annunciato intervento normativo questa facoltà diventerebbe un obbligo. Pertanto - chiarisce l'Assessore - il disegno di legge del Consigliere Dello Sbarba, pur intervenendo in materia evidenziando una necessità che è condivisibile e pur cercando di mitigare con l'emendamento il problema legato all'opposizione, non può essere accolto, ma la Giunta regionale si è presa l'impegno in sede di assestamento di bilancio di attivarsi sul punto.

In sede di replica, il Consigliere Dello Sbarba riferisce di ritenere un po' deludente il riscontro dell'Assessore poiché - precisa il Consigliere - si era detto che questa questione la si affrontava con spirito di collaborazione e di confronto. Il Consigliere propone quindi di fare subito una modifica in tal senso, firmando congiuntamente un emendamento che lo stesso Consigliere riferisce di aver ora già scritto.

L'Assessore regionale Ossanna, pur riferendo di apprezzare la celerità di intervento, evidenzia che prima ha la necessità di consultarsi con i propri uffici, anche per fare una valutazione complessiva che riguarda pure la normativa sulla privacy.

Il Consigliere Dello Sbarba, a sua volta, riferisce di credere che la volontà di essere positivi ci sia e che sarà possibile eventualmente concordare emendamenti congiunti, provvedendo comunque, nel frattempo, a depositare seduta stante l'emendamento sopraccitato (prot. C.R. n. 785/Comm. del 16 febbraio 2023). Il Consigliere riferisce inoltre che per lo stesso va bene non proseguire ora nella trattazione del disegno di legge, in attesa di svolgere la verifica in questione.

Il Presidente riassume quindi quanto emerso dal confronto, prendendo atto dell'annunciata possibilità di poter trovare una convergenza in materia tra la Giunta e il primo firmatario del disegno di legge in esame.

SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2023

Presenza alla seduta l'Assessore regionale Lorenzo Ossanna.

Il Presidente Paoli ricorda che, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento interno, in riferimento al disegno di legge n. 61 sono pervenuti il parere negativo con osservazioni del Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento (prot. n. 730 del 14 febbraio 2023) ed il parere negativo con osservazioni del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano (prot. n. 807 del 17 febbraio 2023).

Il Presidente, riassumendo brevemente quanto discusso nella seduta del 16 febbraio 2023, dà la parola al Consigliere Dello Sbarba per concludere il suo intervento.

Il Consigliere Dello Sbarba fa presente di non aver nel frattempo ricevuto alcun messaggio dall'Assessore Ossanna e se al momento la Giunta non dispone di una proposta in merito - anche in considerazione dei tempi ristretti di cui si dispone a fine Legislatura -, chiede di votare il disegno di legge in Commissione, per arrivare al più presto alla sua trattazione in Aula.

Sul punto, il Presidente concede la parola all'Assessore Ossanna, il quale riferisce che la Giunta sarebbe intenzionata ad intervenire con una modifica della legge sulla trasparenza, in sede di manovra di assestamento. L'Assessore aggiorna inoltre sul fatto che si sta cercando una formulazione dell'articolato e che a tal fine è necessario un ulteriore passaggio con il Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento e con il Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano. L'Assessore riferisce altresì che si provvederà a inviare il testo al Consigliere Dello Sbarba, il quale in sede di Consiglio potrà formulare miglioramenti; la questione centrale - sottolinea l'Assessore Ossanna - sono le modifiche a catena generate dall'intervento sulla legge in tema di trasparenza.

Il Consigliere Dello Sbarba evidenzia come l'opposizione, nell'ambito dell'iniziativa legislativa in questione, voglia spronare l'azione della maggioranza, auspicando allo stesso tempo un coinvolgimento di merito della minoranza. Il Consigliere riferisce inoltre di capire che la volontà della Giunta non è quella di lavorare su questo disegno di legge ma piuttosto di intervenire su un altro piano mantenendo obiettivi simili. Il Consigliere precisa di riservarsi di commentare in Aula se la cosa sarà andata in porto o meno e riferisce che, oltre a considerarlo corretto dal punto di vista dei rapporti politici, apprezzerrebbe se ci fosse modo di condividere il merito di questa modifica con chi la ha proposta. Il Consigliere invita a concludere la trattazione del disegno di legge passando alla votazione, per consentirne poi l'esame in Aula, pur riferendo di sapere che il terreno di confronto sarà l'assestamento di bilancio.

L'Assessore Ossanna rassicura il Consigliere Dello Sbarba sul fatto che sarà riconosciuta la paternità del disegno di legge e ribadisce che in fase di assestamento di bilancio si potrà discutere di possibili ulteriori miglioramenti della proposta legislativa.

Nessun altro intervenendo, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 61, che risulta respinto con 6 voti

favorevoli (Dello Sbarba, Galateo, Mair, Marini, Repetto e Rieder) e 7 voti contrari (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Savoi, Tauber e Vettori).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2023

Gesetzentwürfe und Berichte Nr. 61

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 3. MAI 2018 (KODEX DER
ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL)
IN GELTENDER FASSUNG HINSICHTLICH DER VERÖFFENTLICHUNG DER
BESCHLÜSSE DER GEMEINDEN

*- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Dello Sbarba, Foppa, Staffler, Coppola und
Zanella -*

Referent:
Denis Paoli
Kommissionsvorsitzender

Bozen, den 18. Mai 2023

B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den **Gesetzentwurf Nr. 61** „Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 (Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol) in geltender Fassung hinsichtlich der Veröffentlichung der Beschlüsse der Gemeinden“ (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Dello Sbarba, Foppa, Staffler, Coppola und Zanella) in den Sitzungen vom 16. Februar 2023 und 18. Mai 2023 beraten.

SITZUNG VOM 16. FEBRUAR 2023

An den Arbeiten der Kommission nahm Regionalassessor Lorenzo Ossanna teil.

Kommissionsvorsitzender Paoli teilte mit, dass im Sinne des Artikels 38 der Geschäftsordnung zu dem zur Behandlung anstehenden Gesetzentwurf lediglich von Seiten des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient das Gutachten (ein negatives Gutachten mit Anmerkungen) übermittelt worden ist (Prot. Nr. 730 RegRat vom 14. Februar 2023).

Kommissionsvorsitzender Paoli gab außerdem bekannt, dass Abg. Dello Sbarba im Verlauf der Kommissionssitzung einen Änderungsantrag, Prot. Nr. 784/Kommission vom 16. Februar 2023, vorgelegt hat.

Daraufhin ersuchte der Vorsitzende Abg. Dello Sbarba, den Erstunterzeichner des Gesetzentwurfes, um Erläuterung desselben.

Abg. Dello Sbarba hob hervor, dass die Gemeinden hinsichtlich der Veröffentlichung der Beschlüsse der Gemeinden unterschiedlich vorgehen: einige Gemeinden veröffentlichen diese für die Dauer von 10 Tagen, andere hingegen sehen eine unbefristete Veröffentlichung vor.

Abg. Dello Sbarba verwies in diesem Zusammenhang auf die Transparenzbestimmungen laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 33 aus dem Jahr 2013 und teilte mit, dass die Gemeinden auch die digitale Amtstafel eingeführt haben, von der verschiedene Unterlagen heruntergeladen werden können, wenngleich dies jedoch von Gemeinde zu Gemeinde unterschiedlich gehandhabt wird.

Abg. Dello Sbarba teilte den Anwesenden mit, dass er auf dieses Problem bereits im Jahr 2022 sowohl im Regionalrat als auch im Südtiroler Landtag aufmerksam gemacht hatte. Was den Regionalrat anbelangt – so Abg. Dello Sbarba weiter – hat sich der zuständige Regionalassessor Ossanna dem Vorschlag gegenüber aufgeschlossen gezeigt, wenngleich er darauf hingewiesen hat, dass eine Änderung des Kodex der örtlichen Körperschaften der Region Trentino-Südtirol, sprich des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 3. Mai 2018, notwendig ist, um das angestrebte Ziel zu erreichen. Im Südtiroler Landtag hat sich laut Abg. Dello Sbarba der Südtiroler Landeshauptmann offen für mögliche Vorschläge gezeigt, auch wenn er hervorgehoben hat, dass die Gemeinden der im Artikel 183 Absatz 1 des Kodex der örtlichen Autonomien enthaltenen Transparenzpflicht Genüge tun, wenn sie den Beschluss mindestens zehn Tage lang auf der Amtstafel veröffentlicht halten. Abg. Dello Sbarba hob hervor, dass aus diesem Grund der zur Beratung anstehende Gesetzentwurf vorgelegt worden ist, so wie auch im Begleitbericht desselben nachzulesen ist.

Abg. Dello Sbarba erläuterte zudem den Beweggrund und die Zielsetzung des zuvor genannten Änderungsantrages, der sich als notwendig erweist, um den Bestimmungen von Absatz 5 des zuvor genannten Artikels 183 des Kodex der örtlichen Körperschaften Rechnung zu tragen, laut dem „innerhalb der Veröffentlichungspflicht jeder Bürger gegen sämtliche Beschlüsse beim Gemeindevorstand Einwände vorbringen kann.“ Abg. Dello Sbarba betonte, dass der Änderungsantrag auch ausgehend von den vom Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient vorgebrachten Bemerkungen verfasst worden ist. Der Abgeordnete führte zudem aus, dass mit dem

Gesetzentwurf und dem genannten Änderungsantrag das Thema der im Sinne der Transparenz vorzunehmenden Veröffentlichung von jenem der Fristen für die Vorlage von Einwänden abgekoppelt wird. Mit Bezug auf die Transparenz – so der Abgeordnete weiter – sieht der Gesetzentwurf eine unbefristete Veröffentlichung vor, indem die derzeit in den vorgenannten Gesetzesbestimmungen enthaltene Frist gestrichen wird, während für die Vorlage von Einwänden mit dem Änderungsantrag eine Frist von zehn Tagen ab der Veröffentlichung vorgesehen wird. Demnach wird im Sinne der Information und Transparenz gegenüber den Bürgern und einer bürgernahen öffentlichen Verwaltung eine unbefristete Veröffentlichung vorgesehen, wodurch die Bereitschaft zum Austausch bekundet wird.

Nach Abschluss der Erläuterung erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte für eröffnet.

Es meldete sich Abg. Marini zu Wort, der seine Unterstützung für die Gesetzesvorlage ankündete und hervorhob, dass die Suche nach den Beschlüssen der Gemeinden in der Tat einige Schwierigkeiten birgt. Wenn man den durch staatliche Gesetzesmaßnahmen gestärkten Transparenzgrundsätzen Genüge tun will – so der Abgeordnete weiter – muss auch im Rahmen des Kodex der örtlichen Körperschaften ein Mehr an Transparenz zugesichert werden. Abg. Marini ersuchte um Auskunft darüber, ob es Statistiken hinsichtlich der Ausübung des Rechts auf Vorlage von Einwänden gibt. Was hingegen das vom Rat der örtlichen Autonomie der Provinz Trient abgeben Gutachten anbelangt, in dem auf allfällige technische Schwierigkeiten bei der Verwaltung der IT-Systeme verwiesen wird, vertrat Abg. Marini die Ansicht, dass es im Jahr 2023 möglich sein müsste diese zu überwinden. Abg. Marini verwies zudem darauf, dass auch die Suche nach den Dokumenten vereinfacht werden müsste, da jede Gemeinde ihr eigenes System verwendet und sich das Surfen innerhalb desselben als schwierig erweist.

Sodann meldete sich Frau Abg. Rieder zu Wort, die sich für den Vorschlag aussprach und ihre Jastimme dazu ankündigte, wobei sie betonte, dass es interessant wäre, auch den Standpunkt des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen zu dieser Frage zu kennen; dies auch deshalb, da Abg. Dello Sbarba in seiner Stellungnahme auch auf eine in dieser Hinsicht vom Südtiroler Landeshauptmann ergriffene Initiative Bezug genommen hatte. Frau Abg. Rieder verwies auch auf die Einhaltung der mit der Veröffentlichung von Beschlüssen geltenden Privacy-Bestimmungen.

Dazu teilte Abg. Marini mit, dass sich die Trentiner Landesregierung dafür entschieden hat, die Veröffentlichung für einen Zeitraum von maximal fünf Jahren vorzusehen. Somit werden Jahr für Jahr jene Beschlüsse von der Liste der abrufbaren Beschlüsse gestrichen, die sich auf das vor dem Fünfjahreszeitraum liegende Jahr beziehen. Mit Bezug auf das zuvor genannte Gutachten des Rates der örtlichen Autonomien könnte laut Ansicht des Abg. Marini auch für den zur Beratung anstehenden Gesetzentwurf eine Veröffentlichungsfrist in diesem Sinne angedacht werden.

Für den Gesetzentwurf sprach sich außerdem Frau Abg. Mair aus, wobei sie den von Frau Abg. Rieder bereits dargelegten Standpunkt teilte. Frau Abg. Mair erinnerte daran, dass es in der Vergangenheit Diskussionen über die Veröffentlichung der Beschlüsse der Landesregierung gegeben hat, während diese nun regelmäßig und problemlos erfolgt und dass ihrer Ansicht nach dies auch in den Gemeinden möglich sein müsste. Was hingegen die Einhaltung der Privacy-Bestimmungen anbelangt, erinnerte Frau Abg. Mair daran, dass auch derzeit die Veröffentlichung unter Wahrung der Datenschutzbestimmungen erfolgt. Frau Abg. Mair sprach sich daher für den Gesetzentwurf aus, da dieser Transparenz und Bürgernähe fördert.

Regionalassessor Ossanna nahm Bezug auf den zum Gesetzentwurf Nr. 54/XVI vorgelegten und in der Sitzung vom 22. Dezember 2022 genehmigten Tagesordnungsantrag, auf den Abg. Dello Sbarba verwiesen hatte, um daran zu erinnern, dass sich die Regionalregierung darin verpflichtet hatte, alle Schritte zu überprüfen, die notwendig sind, damit alle Beschlüsse der Gemeinden, sofern

sie keinen Privacy-Bestimmungen unterliegen, digital für mindestens fünf Jahre lang veröffentlicht werden. Assessor Ossanna hob hervor, dass die Absicht besteht, im Gesetzentwurf betreffend den Nachtragshaushalt 2023 eine Änderung zum Regionalgesetz Nr. 10 von 2014 über die Transparenz einzuführen, mit der die Gemeinden ab dem Jahr 2024 (dies auch um ihnen die Möglichkeit zu geben, die jeweiligen Informatiksysteme anzupassen) verpflichtet werden sollen, ihre Beschlüsse für den Zeitraum von fünf Jahren unter Wahrung der Privacy-Bestimmungen und des Rechts auf Vergessen veröffentlicht zu halten. Assessor Ossanna betonte, dass die Gemeinden bereits jetzt die Möglichkeit haben, ihre Beschlüsse fünf Jahre lang veröffentlicht zu halten und dass mit der vorgenannten Gesetzesänderung dies verpflichtend sein wird. Aus diesem Grund – so Assessor Ossanna weiter – kann der Gesetzentwurf des Abg. Dello Sbarba, der ein Anliegen aufgreift, das sehr wohl geteilt wird, trotz des vorgelegten Änderungsantrags, mit dem das im Hinblick auf die Vorlage von Einwänden bestehende Problem abgemildert werden soll, nicht angenommen werden. Doch die Regionalregierung – so Assessor Ossanna weiter – verpflichtet sich, dieses Problem im Rahmen des Nachtragshaushalts einer Lösung zuzuführen.

Im Rahmen der Replik bezeichnete Abg. Dello Sbarba die Rückmeldung von Herrn Assessor Ossanna als etwas enttäuschend, da – so der Abgeordnete weiter – ja betont worden ist, man wolle die Frage im Geiste der Zusammenarbeit und des Austausches angehen. Abg. Dello Sbarba schlug daher vor, umgehend eine entsprechende Änderung in Angriff zu nehmen und gemeinsam einen Änderungsantrag zu unterzeichnen, den er – so Abg. Dello Sbarba – auch schon ausformuliert hat.

Regionalassessor Ossanna lobte Abg. Dello Sbarba für sein promptes Vorgehen, erklärte jedoch, dass er sich vorab mit den Ämtern absprechen muss, auch um den Aspekt, der die Privacy-Bestimmungen betrifft, eingehend zu bewerten.

Abg. Dello Sbarba betonte, dass der positive Wille gegeben ist und er daher daran glaubt, dass es schließlich möglich sein wird, sich auf gemeinsame Änderungsanträge zu einigen, wobei er jedoch hervorhob, dass er in der Zwischenzeit den oben genannten Änderungsantrag (Prot. RegRat Nr. 785/Komm. vom 16. Februar 2023) einzureichen gedenkt. Abg. Dello Sbarba erklärte sich außerdem damit einverstanden, die Beratung des Gesetzentwurfes auszusetzen, damit die zuvor genannte Überprüfung vorgenommen werden kann.

Kommissionsvorsitzender Paoli fasste die vorgebrachten Standpunkte kurz zusammen und nahm zur Kenntnis, dass eine Annäherung zwischen der Regierung und dem Erstunterzeichner des in Behandlung stehenden Gesetzentwurfs in dieser Angelegenheit in Aussicht gestellt wurde.

SITZUNG VOM 18. MAI 2023

An den Arbeiten der Kommission nahm Regionalassessor Lorenzo Ossanna teil.

Kommissionsvorsitzender Paoli erinnerte daran, dass im Sinne des Artikels 38 der Geschäftsordnung zum Gesetzentwurf Nr. 61 das negative Gutachten mit Anmerkungen von Seiten des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient (Prot. Nr. 730 vom 14. Februar 2023) und das negative Gutachten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen (Prot. Nr. 807 vom 17. Februar 2023) eingelangt sind.

Kommissionsvorsitzender Paoli fasste kurz die Ergebnisse der Sitzung vom 16. Februar 2023 zusammen und erteilte daraufhin Abg. Dello Sbarba das Wort.

Abg. Dello Sbarba teilte mit, von Assessor Ossanna bis dato nicht kontaktiert worden zu sein, worauf er, sollte die Regierung derzeit keinen Vorschlag haben, vorschlug, angesichts der wenigen bis zum Ablauf der Legislaturperiode noch verbleibenden Zeit den Gesetzentwurf in der

Kommission zur Abstimmung zu stellen, damit dieser so schnell als möglich an das Plenum weitergeleitet werden kann.

Kommissionsvorsitzender Paoli erteilte darauf Assessor Ossanna das Wort, der die Absicht der Regionalregierung bekundete, diese Frage mit einer Änderung des Transparenzgesetzes im Rahmen der Behandlung des Nachtragshaushaltes anzugehen. Assessor Ossanna teilte zudem mit, dass die Regierung derzeit an der Ausformulierung der Artikel arbeitet. Hierfür – so Assessor Ossanna weiter – ist eine erneute Kontaktaufnahme mit dem Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und mit dem Rat der Gemeinden der Provinz Bozen notwendig. Assessor Ossanna fügte hinzu, dass der entsprechende Text dem Abg. Dello Sbarba zugesandt werden wird, der im Plenum Verbesserungsvorschläge dazu vorlegen kann. Assessor Ossanna unterstrich, dass es gilt, allen Änderungen Rechnung zu tragen, die sich infolge einer Abänderung des Transparenzgesetzes als notwendig werden.

Abg. Dello Sbarba betonte, dass die Opposition mit der vorgelegten Gesetzesinitiative die Mehrheit zum Handeln anregen wollte, wobei erstgenannte dabei auch darauf baut, inhaltlich auch miteinbezogen zu werden. Abg. Dello Sbarba hob hervor, dass er verstanden habe, dass die Regierung nicht gewillt ist, auf der Grundlage des vorgelegten Gesetzentwurfes zu arbeiten, sondern vielmehr anderweitig tätig werden will, auch wenn die Zielsetzungen dieselben bleiben. Abg. Dello Sbarba behielt sich das Recht vor, im Plenum seine Meinung darüber kundzutun, ob das Ziel erreicht worden ist oder nicht, wobei er betonte, dass er – abgesehen davon, dass er dies unter dem Gesichtspunkt der politischen Beziehungen für richtig erachtet – es auch begrüßen würde, wenn es eine Möglichkeit gäbe, den Inhalt dieser Änderung mit denjenigen zu teilen, die den entsprechenden Vorschlag unterbreitet haben. Er ersuchte sodann darum, die Beratung des Gesetzentwurfes abzuschließen und diesen zur Abstimmung zu stellen, damit dieser sodann im Plenum behandelt werden kann, wenngleich er – so der Abgeordnete weiter - sich durchaus bewusst ist, dass das Thema wohl mit dem Nachtragshaushalt angegangen werden wird.

Assessor Ossanna versicherte Abg. Dello Sbarba, dass die Urheberschaft des Gesetzentwurfs sehr wohl anerkannt werden wird, und bekräftigte, dass mögliche weitere Verbesserungen des Gesetzesvorschlags im Rahmen der Beratung des Nachtragshaushalts vorgenommen werden können.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte für beendet und ersuchte die Anwesenden über den Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 61 abzustimmen, wobei sich die Kommission bei 6 Jastimmen (Abg. Dello Sbarba, Galateo, Mair, Marini, Repetto und Rieder) und 7 Gegenstimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Savoi, Tauber und Vettori) dagegen aussprach.

Der Gesetzentwurf wird daher zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.